



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA



Pistoia violenta

Faide e conflitti in una città italiana
dal medioevo comunale all'età dei lumi



Convegno internazionale di studi,
16-17 maggio 2014



Società pistoiese di storia patria

Venerdì 16 maggio, ore 9,30
Biblioteca Forteguerriana,
Sala Gatteschi

Saluti delle autorità

Luca Mannori, *Apertura dei lavori*

Massimo Meccarelli, *Giustizia e vendetta: la rap-
presaglia tra età medievale e moderna. Un quadro te-
orico*

*I. Tra mito e realtà: la violenza a Pistoia in
età comunale*

Marco Gentile, *Fazioni e partiti in Italia nel tardo
medioevo. Qualche spunto comparativo per un bilancio*

Giampaolo Francesconi, «*Come l'una pecora ma-
lata corrompe tutta la greggia*». *La faziosità pistoiese
di fine Duecento come linguaggio del dominio e dell'in-
famia*

Andrea Zorzi, *Bianchi e Neri: fazioni a Firenze
nell'età di Dante*

S.Milner, *The uncooperative commune: social rela-
tions in fifteenth-century Pistoia*

Venerdì 16 maggio, ore 14,30
Biblioteca Forteguerriana,
Sala Gatteschi

II. La "pax medicea"

Luca Mannori, *Fu vera pace? Avvento del principato e governo della violenza nel Cinquecento pistoiese*

Matteo Giuli, *Dietro la quiete del vicino. Congiure, proteste anonime e discolati nella Repubblica di Lucca*

Marco Cavarzere, *Chiesa e violenza fazionaria nella Pistoia del Cinquecento*

Irene Mauro, *Vivere o sopravvivere? Vita materiale, violenza e conflitti nella Montagna pistoiese del Cinque-Seicento*

Sabato, 17 maggio, ore 9,30
Biblioteca Forteguerriana,
Sala Gatteschi

III. L'avvento della modernità

Renzo Nelli, *Riletture seicentesche*

Carlo Vivoli, *Fine della violenza? Aspetti e protagonisti della modernità lorenese a Pistoia*

Marcello Verga, *Contrasti religiosi e violenza politica nella Pistoia del vescovo Ricci*

Francesca Sofia, *Considerazioni conclusive*

Secondo un radicato stereotipo, la Pistoia comunale non solo sarebbe stata caratterizzata da un eccezionale livello di violenza diffusa, ma avrebbe costituito addirittura uno dei principali centri d'irradiazione di quella faziosità politica tradizionalmente assunta a segno distintivo di tutta quanta la civiltà urbana del nostro medioevo. Diffusissima fin dal Due-Trecento, questa immagine di Pistoia come vera e propria culla delle "fazioni d'Italia" si ripropone puntuale, di secolo in secolo, fino alla storiografia ottocentesca, per riaffacciarsi qua e là ancor oggi nelle forme banalizzate della cultura di massa (si vedano per esempio i riferimenti a Vanni Fucci e alla sua "degnata" presenti nelle insegne della odierna movida pistoiese).

Il nostro incontro si propone di comprendere come sia sorta questa così longeva caratterizzazione: da un lato rileggendo criticamente il complesso di fonti letterarie e storiografiche che hanno elaborato una tale immagine, e dall'altro affrontando un esame della realtà socio-istituzionale pistoiese tra medioevo ed età moderna per valutare fino a che punto il ricorso alla violenza 'privata' come modalità di gestione dei conflitti si caratterizzasse qui davvero per una particolare intensità rispetto alle pratiche altrove seguite negli stessi periodi. Tutto ciò, applicando al nostro caso l'approccio di quel ben consolidato filone di ricerca che legge il grande tema della ritorsione e della vendetta non più nei termini di una deviazione o di una patologia sociale, bensì in quelli di una modalità ordinaria di composizione dei conflitti propri delle società pre-moderne.

Segreteria del convegno

Tel. 0573 977317

349 1996484

338 7767530

info@societapistoiesestoriapatria.it

giampaolo.francesconi@tin.it